

# Norberto Bobbio (Torino, 1909-2004)

## Nota biografica<sup>1</sup>

Pietro Polito

Norberto Bobbio (1909-2004), nasce a Torino da Luigi e Rosa Caviglia. Studia al Ginnasio e poi al Liceo Massimo d'Azeglio. Nel 1931 si laurea in Giurisprudenza con una tesi in Filosofia del diritto, seguita da Gioele Solari. Sempre a Torino nel 1933 si laurea in Filosofia con Annibale Pastore. Nel marzo 1934 consegue la libera docenza in Filosofia del diritto, materia di cui ottiene l'incarico d'insegnamento all'Università di Camerino dal 1935 al 1938.

Il 15 maggio 1935 viene arrestato per la prima volta a Torino, insieme agli amici del gruppo di Giustizia e Libertà. Nello stesso anno diventa redattore della "Rivista di Filosofia", ispirata da Piero Martinetti.

Alla fine del 1938 si presenta al concorso per una cattedra di Filosofia del diritto ed è dichiarato primo e unico vincitore. Il 1 gennaio 1939 è chiamato all'Università di Siena e alla fine del 1940 all'Università di Padova. Il 1 gennaio 1942 matura la nomina a professore ordinario.

Nell'ottobre 1942 aderisce al Partito d'Azione clandestino, dopo avere partecipato alla formazione del movimento liberalsocialista, nato all'ombra della Scuola Normale Superiore di Pisa e fondato da Guido Calogero e Aldo Capitini.

Il 28 aprile 1943 sposa Valeria Cova, dalla loro unione nasceranno i figli Luigi, Andrea e Marco.

Il 6 dicembre 1943 è arrestato a Padova per attività clandestina e rimane in carcere agli Scalzi di Verona fino alla fine di febbraio del 1944. Dal 1940 al 1948 insegna a Padova salvo il 1943-1944 che trascorre in gran parte a Torino, impegnato nell'attività politica clandestina come membro del Partito d'Azione, e il 1944-1945 durante il quale tiene il corso di Filosofia del diritto come supplente del maestro Solari.

Dopo la Liberazione, dall'aprile del 1945 all'autunno del 1946, collabora regolarmente a "Giustizia e Libertà", quotidiano torinese del Partito d'Azione diretto da Franco Venturi. Candidato per il Partito d'Azione alle elezioni del 1946 per l'Assemblea costituente nella circoscrizione di Padova, Rovigo, Vicenza e Verona ma non viene eletto. Partecipa all'attività del Centro di studi metodologici, nato a Torino nel '46 per iniziativa di Ludovico Geymonat e di Nicola Abbagnano con lo scopo di favorire l'incontro tra cultura scientifica e cultura umanistica.

Il 3 marzo 1948 è chiamato all'Università di Torino, titolare di Filosofia del diritto fino al 1972, presso la Facoltà di Giurisprudenza, dove trascorre la metà dei suoi quasi cinquant'anni d'insegnamento. Sempre all'Università di Torino, nel 1962 assume l'incarico, che terrà fino al 1971, d'insegnante di Scienza politica. Nel 1972 si trasferisce nella da poco costituita Facoltà di Scienze Politiche di Torino, titolare della cattedra di Filosofia della politica, e vi insegna fino al 16 maggio 1979, giorno in cui tiene l'ultima lezione universitaria. Il 1° novembre 1984 lascia definitivamente l'Università.

È stato collaboratore di importanti riviste scientifiche tra cui la Rivista di Filosofia, di cui è stato prima condirettore insieme a Nicola Abbagnano e poi direttore fino al 1984, e *Comprendre*, la rivista della Société Européenne de Culture, fondata da Umberto Campagnolo nel 1950: Bobbio ha diretto la rivista per alcuni anni dopo il 1976 e, fin dalla fondazione, ha partecipato all'attività della Società, nata con lo scopo di promuovere una "politica della cultura" distinta dalla "politica dei politici". Socio nazionale dell'Accademia delle Scienze di Torino e dell'Accademia dei Lincei, ha collaborato all'attività di altre istituzioni nazionali e internazionali. Tra le onorificenze si ricordano il Premio Balzan (1994) e il Premio Hegel (2000).

Dopo l'esperienza del Partito d'Azione, non ha aderito ad altri partiti. Ha partecipato alla lotta condotta dal movimento di Unità popolare contro la legge elettorale maggioritaria nel 1953 e alla Costituente del Partito socialista unificato nel 1967. Il 18 luglio 1984 il Presidente della Repubblica Sandro Pertini lo ha nominato Senatore a vita.

<sup>1</sup> Edita in occasione dell'emissione di un francobollo commemorativo di Norberto Bobbio nel centenario della nascita, in *PosteItaliane Filatelia*, Roma 16 ottobre 2009.

Le due discipline insegnate da Bobbio nell'università torinese corrispondono ai suoi due principali campi d'indagine e di studio: il diritto e la politica. Le principali opere del filosofo del diritto sono: *Studi di teoria generale del diritto* (1955), *Giusnaturalismo e positivismo giuridico* (1965), *Studi per una teoria generale del diritto* (1970), *Dalla struttura alla funzione. Nuovi studi di teoria del diritto* (1977). Dei corsi universitari ci si limita a ricordare *Teoria della norma giuridica* (1957-'58) e *Teoria dell'ordinamento giuridico* (1959-'60), poi compresi in *Teoria generale del diritto* (1993).

Alla politica Bobbio guarda da più punti di vista, anche se quello prevalente è quello filosofico: sono da prendere in considerazione *Stato governo società* (1985), concepito come una raccolta dei "primi frammenti di un dizionario politico" e la successiva *Teoria generale della politica* (1999). Strettamente connesse alla filosofia della politica sono, da un lato la storia del pensiero politico: in questo campo Bobbio è tornato più volte sui grandi scrittori politici moderni e contemporanei (restano un punto di riferimento ineludibile i volumi su Hobbes, Hegel, Marx, Kelsen); dall'altro la scienza della politica: in questo settore si è occupato soprattutto dei maestri italiani del realismo politico Gaetano Mosca e Vilfredo Pareto.

Un particolare riguardo egli ha dedicato alla storia della cultura in Italia, a cominciare dall'incontro negli anni della formazione con Carlo Cattaneo. In questo ambito il contributo più importante è il *Profilo ideologico del Novecento*, che ha avuto più riprese ed edizioni, di cui una in lingua inglese. Rientrano in questo tipo di ricerche i lavori sulla cultura torinese, su autori come Gramsci e Gobetti, nonché i saggi compresi in *Dal fascismo alla democrazia* (1997) e gli scritti di testimonianza raccolti in *Italia civile* (1964), *Maestri e compagni* (1984), *La mia Italia* (2000).

Bobbio ha svolto un ruolo di primo piano come *filosofo militante*, tornando con continuità e insistenza sui grandi problemi del nostro tempo affrontati in alcune opere importanti: *Politica e cultura* (1955), *Il problema della guerra e le vie della pace* (1979), *Il futuro della democrazia* (1984), *L'età dei diritti* (1990), *Il dubbio e la scelta. Intellettuali e potere nella società contemporanea* (1993). Tra i dibattiti di attualità politica di cui è stato uno dei protagonisti sono da ricordare quello "intorno al problema dei diritti di libertà, difesi in polemica contro la tesi della contrapposizione frontale fra liberalismo e comunismo, sostenuta dagli intellettuali militanti del Partito comunista, negli anni Cinquanta" e quello "intorno al tema della teoria dello stato e della democrazia in Marx" negli anni Settanta.

Sin dai primi passi della nostra vita democratica, è stato un osservatore partecipe e attento della vita politica nazionale. Sulle pagine de "La Stampa" di Torino, egli ha svolto commenti periodici dei principali fatti politici nazionali e internazionali a partire dal 1976 per oltre vent'anni.

Fin dall'inizio "fedele agli ideali di una sinistra moderata", ha ribadito le sue posizioni nel fortunato libretto *Destra e sinistra* (1994), tradotto in una ventina di lingue.

Accanto al diritto e alla politica, la sua vena letteraria si è allargata ad altri due generi, quello della riflessione morale, con la raccolta *Elogio della mitezza* e quello autobiografico con il *De senectute* (1996) e *Autobiografia* (1997).

Muore a Torino il 9 gennaio 2004.

## Cronologia

Pietro Polito

### 1909

Nasce a Torino, figlio di Luigi, medico chirurgo, e Rosa Caviglia, entrambi originari della provincia di Alessandria.

### 1919-1927

Studia al Ginnasio e poi al Liceo Massimo d'Azeglio di Torino, allievo di Umberto Cosmo, Zino Zini, Arturo Segre. Fra i suoi compagni di classe Leone Ginzburg e Giorgio Agosti; fra i coetanei liceali Cesare Pavese e Massimo Mila.

### 1927-1931

Studente di giurisprudenza all'Università di Torino, ha come maestri Luigi Einaudi, Francesco Ruffini e Gioele Solari con il quale, nel 1931, si laurea in Filosofia del diritto discutendo una tesi intitolata "Filosofia del diritto e scienza del diritto". Il maestro Solari lo aveva già guidato, nel primo anno di università (1927-28), in una ricerca sul pensiero politico di Francesco Guicciardini.

### 1932-1933

Insieme con Ludovico Geymonat e Renato Treves, nel 1932, compie un viaggio di studio in Germania, dove segue un corso estivo all'Università di Marburg.

Nel luglio del 1933 si laurea in Filosofia, sempre a Torino, con una tesi su "Husserl e la fenomenologia", relatore Annibale Pastore.

### 1934-1938

Nel marzo 1934 consegue la libera docenza in Filosofia del diritto.

A partire dal dicembre del 1935 gli viene conferito un incarico presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Camerino, dove insegna Filosofia del diritto fino alla fine dell'anno accademico 1937-1938.

Comincia nel 1934 la "bibliografia accademica" di Bobbio, con il saggio *Aspetti della filosofia giuridica in Germania (F. Kaufmann e Schreier)*, pubblicato nella Rivista internazionale di filosofia del diritto, e con il suo primo libro *L'indirizzo fenomenologico nella filosofia sociale e giuridica*, pubblicato nelle Memorie dell'Istituto giuridico della Regia Università di Torino. Si profilano alcuni dei suoi interessi futuri per la filosofia del diritto, la filosofia contemporanea, i problemi sociali.

Il 15 maggio 1935 è arrestato per la prima volta a Torino insieme agli amici del gruppo di Giustizia e Libertà, Cesare Pavese, Massimo Mila, Vittorio Foa, Giulio Einaudi e Franco Antonicelli.

Nello stesso anno diventa redattore della Rivista di Filosofia, diretta da Piero Martinetti.

In questo periodo si dedica allo studio delle interpretazioni del diritto, in specie del ragionamento per analogia. Pubblica nelle Memorie dell'Istituto giuridico della Regia Università di Torino una monografia su *L'analogia nella logica del diritto* che esce nel 1938. Si occupa anche della filosofia tedesca del Novecento, con particolare riguardo alla fenomenologia di Edmund Husserl e di Max Scheler.

Si presenta al concorso per una cattedra di Filosofia del diritto alla fine del 1938 ed è dichiarato primo ed unico vincitore.

### 1939-1942

Il 1 gennaio 1939 è chiamato all'Università di Siena come successore di Felice Battaglia. A Siena ha inizio la sua carriera come professore straordinario di ruolo. Svolge anche la funzione di segretario di facoltà, che ricoprirà anche a Padova, e nell'ultimo anno è direttore del Circolo giuridico, la biblioteca di facoltà. Durante il periodo senese si occupa prevalentemente della preparazione dell'edizione critica della *Città del sole* di Tommaso Campanella, che vedrà la luce presso Einaudi nel 1941. Fin dall'inizio appare manifesta sia la sua attenzione per la "lezione dei classici" sia la tendenza ad affiancare studi di filosofia del diritto a studi di filosofia politica, studi di teoria a studi di storia.

Al 1941 risale la consuetudine di concludere i corsi con la pubblicazione di dispense universitarie ad uso degli studenti.

Dopo avere trascorso due anni a Siena, alla fine del 1940, è chiamato all'Università di Padova.

Il 1 gennaio 1942 matura la nomina a professore ordinario. In ottobre aderisce al Partito d'Azione clandestino, dopo l'esperienza del movimento liberalsocialista nato all'ombra della Scuola Normale Superiore di Pisa e fondato da Guido Calogero e Aldo Capitini.

#### 1943-1944

Il 28 aprile 1943 si sposa con Valeria Cova.

Il 6 dicembre è arrestato a Padova per attività clandestina e rimane in carcere agli Scalzi di Verona fino alla fine del febbraio 1944.

Il 16 marzo 1944 nasce il figlio Luigi.

Negli anni tra il 1940 e il 1948 insegna a Padova, con l'eccezione di alcuni periodi trascorsi a Torino tra il 1943 e il 1944, in cui è impegnato nell'attività politica clandestina come membro del Partito d'Azione, e tra il 1944 e 1945, in cui tiene un corso di Filosofia del diritto all'università torinese come supplente di Gioele Solari.

Nel 1944 pubblica *La filosofia del decadentismo*. Di questo libro è stata fatta la prima traduzione in castigliano in Messico presso il Fondo de Cultura Economica nel 1946. Collabora a L'Ora dell'Azione, giornale clandestino, organo del Fronte degli intellettuali, sul quale nel settembre appare il suo primo articolo politico.

#### 1945

Subito dopo la Liberazione, dall'aprile del 1945 all'autunno del 1946, inizia una vera e propria attività di giornalista politico collaborando a Giustizia e Libertà, quotidiano torinese del Partito d'Azione, diretto da Franco Venturi. Scrive anche su Lo Stato Moderno, rivista di critica politica, economica e sociale. Nello stesso anno pubblica un'antologia di scritti di Carlo Cattaneo, con il titolo *Stati uniti d'Italia*, premettendovi uno studio scritto tra la primavera del 1944 e quella del 1945.

Tra novembre e dicembre del 1945 compie un viaggio di studio in Inghilterra con una delegazione di professori italiani.

#### 1946-1947

Alle elezioni del 1946 per l'Assemblea costituente è candidato per il Partito d'Azione nella circoscrizione elettorale di Padova, Rovigo, Vicenza e Verona, ma non è eletto.

Con il saggio *Società chiusa e società aperta*, con cui presenta il libro di Karl Popper *The Open Society and Its Enemies*, inizia a collaborare alla rivista Il Ponte fondata e diretta da Piero Calamandrei.

Dello stesso anno è il primo studio politologico *I partiti politici in Inghilterra*.

All'Università di Padova tiene la prima prolusione nell'università liberata sul tema "La persona e lo Stato". Partecipa all'attività del Centro di studi metodologici nato per iniziativa di Ludovico Geymonat, Eugenio Frola, Piero Buzano, Prospero Nuvoli, Enrico Persico, Cesare Codegone, cui si aggiungono Nicola Abbagnano e il filosofo del diritto Bruno Leoni, con lo scopo ambizioso di superare la distinzione tradizionale tra cultura scientifica e cultura umanistica.

Il 24 febbraio 1946 nasce il figlio Andrea.

Nel 1947 inizia la collaborazione alla rivista Comunità diretta da Adriano Olivetti.

#### 1948

Il 30 marzo è chiamato all'Università di Torino come titolare della cattedra di Filosofia del diritto.

Presso la Facoltà di Giurisprudenza torinese trascorrerà la metà dei suoi quasi cinquant'anni d'insegnamento universitario. Tra i suoi corsi di Filosofia del diritto ricordiamo: Teoria della scienza giuridica (1950), Teoria della norma giuridica (1958); Teoria dell'ordinamento giuridico (1960); Il positivismo giuridico (1960-1961). Svolge anche alcuni corsi su Kant (1957), Locke (1963) e sul tema della guerra e della pace (1965).

Nella collana I classici della politica cura l'edizione degli *Elementi filosofici sul cittadino* di Thomas Hobbes, anche se il primo incontro con Hobbes risale al 1939, quando recensisce *Der Leviathan in der Staatslehre des Thomas Hobbes* di Carl Schmitt.

Presso Einaudi cura l'edizione dei *Manoscritti economico-filosofici del 1844* di Karl Marx.

### 1950

Comincia la collaborazione con la Società Europea di Cultura fondata a Venezia da Umberto Campagnolo con lo “scopo di unire uomini di cultura mediante vincoli di solidarietà e di amicizia”. Il programma della Società è ben riassunto nel titolo della sua rivista *Comprendere* che così è spiegato nello Statuto, votato dall'Assemblea costitutiva che si era riunita a Venezia dal 28 maggio al 1 giugno: “*Il termine Comprendere esprime ai nostri occhi l'essenziale della cultura. Indica il cammino per cui l'uomo, tramutando i suoi appetiti e i suoi timori nelle forze del progresso, creando le città per proteggere la sua pace e la sua sicurezza, sormontando le crisi che minacciano di ripiombarlo nella sua primitiva miseria, conquista la sua dignità autentica. Comprendere è dunque il nostro compito*”.

### 1951 -1953

Inizia a collaborare a Occidente, rivista di studi politici di cui è redattore, e a *Comprendere*, rivista della Società Europea di Cultura con l'articolo *Invito al colloquio*, che quattro anni dopo aprirà la sua raccolta di saggi *Politica e cultura*.

Il 5 settembre 1951 nasce il figlio Marco.

Nell'agosto del 1953 partecipa a Bruxelles, su invito di Chaim Perelman, al Congresso internazionale di logica giuridica. Nello stesso anno inizia la collaborazione a *Nuovi Argomenti*.

### 1954

Pubblica il primo saggio su Hans Kelsen, *La teoria pura del diritto e i suoi critici*, che appare in giugno nella Rivista trimestrale di diritto e procedura civile.

### 1955

Pubblica presso Einaudi *Politica e cultura*, opera che sarà più volte ristampata, saggio nato dal dibattito tra Bobbio e gli intellettuali comunisti sui diritti di libertà.

Nel 1955 partecipa a un viaggio in Cina in qualità di membro della delegazione culturale per il Centro Studi per lo Sviluppo delle relazioni economiche e culturali con la Cina di Milano.

Presso Giappichelli esce la sua prima raccolta di scritti giuridici *Studi di teoria generale del diritto*.

### 1957

Inizia la partecipazione ai colloqui del Centre national de recherche de logique, promossi da Chaim Perelman a Bruxelles.

Al primo Congresso organizzato dall'Institut international de philosophie politique (Parigi, 22-23 giugno 1957) conosce Hans Kelsen. In quella occasione svolge una relazione sul tema “*Quelques arguments contre le droit naturel*”.

### 1958

In maggio ad un congresso a Milano sul tema “L'integrazione delle scienze sociali” svolge la relazione di sintesi, dedicata al tema “Posizione e definizione delle scienze sociali”.

### 1959

Cura presso Le Monnier di Firenze i tre volumi degli *Scritti filosofici di Carlo Cattaneo* per l'edizione nazionale promossa dal Comitato Italo - Svizzero per la pubblicazione delle opere di Cattaneo. In settembre svolge la relazione su “La teoria della classe politica negli scrittori democratici in Italia” al IV Congresso mondiale di sociologia svoltosi a Stresa.

**1962**

All'Università di Torino assume l'incarico di docente di Scienza politica che ricoprirà fino al 1971.

**1964**

Al "Colloque de philosophie du droit comparé", organizzato dalla Internationale Vereinigung für Rechtsphilosophie a Tolosa e dedicato al tema "Droit et nature des choses", su invito di Werner Maihofer svolge una relazione sulla natura delle cose nella dottrina italiana, che apparirà nello stesso anno sulla Rivista internazionale di filosofia del diritto.

Presso l'editore Lacaita di Manduria esce *Italia civile*, primo tra gli scritti di testimonianza.

**1965**

Dall'editore Morano di Napoli esce la raccolta di saggi *Da Hobbes a Marx*.

Presso le Edizioni di Comunità è pubblicata una nuova raccolta di saggi di teoria del diritto, *Giusnaturalismo e positivismo giuridico*.

Dello stesso anno è la prima edizione della *Bibliografia degli scritti di Norberto Bobbio (1934-1964)* curata da Carlo Violi e pubblicata dal Circolo Giuridico dell'Università di Siena.

**1966**

Al VI Congresso internazionale della "Hegel-Gesellschaft", svoltosi a Praga e dedicato alla filosofia del diritto di Hegel, svolge la relazione introduttiva su Hegel e il giusnaturalismo.

Cura gli scritti e discorsi politici di Piero Calamandrei con un saggio introduttivo presso La Nuova Italia di Firenze.

**1967**

Aprè il Congresso internazionale di filosofia giuridica e politica a Milano il 9 settembre (Milano - Gardone, 9-13 settembre 1967) con una relazione introduttiva sul tema: "Scienza giuridica tra essere e dover essere".

**1968**

Inizia a Torino la contestazione studentesca. Bobbio intrattiene un difficile dialogo col movimento degli studenti. E' nominato dal Ministero della pubblica istruzione membro della Commissione tecnica, composta anche da Arrigo Boldrini dell'Università cattolica di Milano e da Beniamino Andreatta dell'Università di Bologna, che è incaricata di presiedere alla nuova facoltà di sociologia dell'Università di Trento nel passaggio da istituto privato a facoltà statale.

**1969**

Escono da Laterza, a Bari, i *Saggi sulla scienza politica in Italia* contenenti scritti vari su Vilfredo Pareto e Gaetano Mosca.

Esce inoltre la prima edizione del *Profilo ideologico del '900*, scritto su sollecitazione di Natalino Sapegno e pubblicato nell'ultimo volume della *Storia della letteratura italiana* dedicato al Novecento, presso l'editore Garzanti. Con successive integrazioni e aggiornamenti il *Profilo* sarà ripubblicato nel 1972 presso la Cooperativa Libreria Torinese; nel 1986 presso Einaudi; nel 1987 e nel 1990 nuovamente con i tipi di Garzanti nella nuova edizione della *Storia della letteratura italiana* e come volume a sé stante per iniziativa della Fondazione Giovanni Agnelli, e infine nel 1995 sarà tradotto in inglese.

**1971**

Presso Einaudi pubblica gli scritti su Carlo Cattaneo con il titolo *Una filosofia militante*.

**1972**

Si trasferisce alla Facoltà di Scienze Politiche di Torino appena costituita. Nell'anno accademico 1972-1973 tiene il primo corso quale titolare della cattedra di Filosofia della politica, dedicato a "Società civile e stato". Seguiranno i corsi: "I grandi temi della filosofia politica" (1973-1974), "Teorie delle forme di

governo” (1974-1975, 1975-1976), “La formazione dello stato moderno nella storia del pensiero politico” (1976-1977), “Le teorie politiche che accompagnano la formazione dello stato moderno” (1977-1978), “Mutamento politico e rivoluzione” (1978-1979). Dal 1973 a 1976 è preside della Facoltà.

### 1973

In occasione del trentesimo anniversario della fondazione del Movimento federalista europeo, a Milano, il 21 ottobre pronuncia un discorso su “Il federalismo nel dibattito politico e culturale della Resistenza”.

### 1975

Prosegue l'impegno culturale e civile pubblicando il saggio *La cultura e il fascismo* nel volume collettaneo *Fascismo e società italiana*, a cura di Guido Quazza, e il saggio *Se sia esistita una cultura fascista* sulla rivista *Alternative*, in cui nega l'esistenza di una cultura fascista suscitando una larga discussione tra gli storici. Sulla rivista *MondOperaio*, con l'articolo *Esiste una dottrina marxista dello stato?*, apre un dibattito sui rapporti fra democrazia e socialismo.

### 1976

Dal dibattito sul marxismo e lo stato nasce il libro *Quale socialismo*, pubblicato da Einaudi.

Nel settembre, in occasione di un dibattito sul pluralismo al Festival nazionale de l'Unità a Napoli, inizia a collaborare al quotidiano *La Stampa* di Torino. Una scelta di articoli sarà raccolta nei volumi *Le ideologie e il potere in crisi* (1981) e *L'utopia capovolta* (1990; 2° ed. 1995), mentre gli articoli sulla pace e la guerra saranno pubblicati in *Il terzo assente* (1989).

Presso l'UTET esce il *Dizionario di politica*, diretto insieme a Nicola Matteucci, cui si aggiunge Gianfranco Pasquino nella seconda edizione, riveduta e ampliata, del 1983.

### 1977

Viene data alle stampe, su sollecitazione di Renato Treves, una nuova raccolta di saggi di teoria del diritto, *Dalla struttura alla funzione. Nuovi studi di teoria del diritto*, Edizioni di Comunità, Milano. Nello stesso anno esce un libro che si muove tra storia e autobiografia, *Trent'anni di storia della cultura a Torino: 1920-1950*, pubblicazione fuori commercio della Cassa di Risparmio di Torino.

### 1979

I suoi principali interventi in favore di una politica per la pace vengono raccolti nel volume *Il problema della guerra e le vie della pace*, che ha edizioni successive nel 1984 e nel 1991.

Il 16 maggio 1979 tiene l'ultima lezione quale titolare della cattedra di Filosofia della politica.

### 1981-1983

Nel 1981 esce il volume *Studi hegeliani. Diritto, società civile, stato*, presso Einaudi.

In aprile, alla VI Assemblea nazionale di Amnesty International svoltasi a Rimini, espone una relazione sul tema “Contro la pena di morte”, che riprende nell'ottobre 1982 aprendo il convegno “La pena di morte nel mondo”, anch'esso promosso da Amnesty International.

Nell'anno accademico 1981-1982 tiene come supplente l'insegnamento di Scienza della politica.

Sull'opera di Bobbio oltre alla bibliografia di Patrizia Borsellino, *Norberto Bobbio e la teoria generale del diritto. Bibliografia ragionata 1934-1982*, Giuffrè, Milano, esce anche a cura di Uberto Scarpelli il volume *La teoria generale del diritto. Problemi e tendenze attuali. Studi dedicati a Norberto Bobbio*, Edizioni di Comunità, Milano.

### 1984

Il 18 luglio il presidente della Repubblica Sandro Pertini lo nomina senatore a vita in base all'articolo 59 della Costituzione, “per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario”.

L'11 giugno il Consiglio della Facoltà di Scienze Politiche approva all'unanimità la sua nomina a professore emerito e il 18 ottobre festeggia i suoi cinquant'anni di attività scientifica e il suo settantacinquesimo compleanno. In questa occasione viene presentato il volume curato da Carlo Violi,

*Norberto Bobbio: 50 anni di studi. Bibliografia degli scritti 1934-1983*, Franco Angeli, Milano, con una bibliografia di scritti su Bobbio a cura di Bruno Maiorca in appendice.

Nei giorni dal 18 al 20 ottobre si svolge a Torino il convegno dedicato al pensiero e all'opera di Bobbio "Per una teoria generale della politica".

Del 1984 è la prima edizione della raccolta di saggi, *Il futuro della democrazia. Una difesa delle regole del gioco*, Einaudi, Torino.

Presso l'editore Passigli esce *Maestri e compagni*, una nuova raccolta di scritti di testimonianza.

### 1985

Con Einaudi pubblica *Stato, Governo, Società. Per una teoria generale della politica*, raccolta di quattro voci redatte per l'Enciclopedia Einaudi.

### 1986

Esce *Italia fedele: il mondo di Gobetti*, Passigli, Firenze, che prosegue la serie degli scritti di testimonianza.

### 1989

Da Einaudi pubblica i saggi su Thomas Hobbes. Il libro viene presentato il 18 ottobre 1989 nell'Aula Magna dell'Università, in occasione del suo ottantesimo compleanno.

Il 16 marzo gli viene conferito il Premio internazionale della Société Européenne de Culture, per il "contributo portato alla promozione della solidarietà fra uomini e popoli per mezzo della politica della cultura".

Presso le edizioni Sonda esce una nuova raccolta di scritti e discorsi sulla pace e la guerra intitolata *Il terzo assente*.

### 1990

Da Feltrinelli pubblica *Saggi su Gramsci*.

Nello stesso anno esce una raccolta di scritti sul problema dei diritti dell'uomo, *L'età dei diritti*, Einaudi, Torino.

E' pubblicato un aggiornamento della Bibliografia degli scritti di e su Bobbio curata da Carlo Violi e Bruno Maiorca.

### 1991

A conclusione della guerra del Golfo, presso Marsilio, pubblica un libretto intitolato *Una guerra giusta?*, che riassume e commenta l'ampio dibattito sull'argomento.

### 1993

Presso La Nuova Italia Scientifica esce il volume *Il dubbio e la scelta*, che raccoglie vari saggi scritti in diversi anni sul problema degli intellettuali.

Da Giappichelli esce un volume con il titolo *Teoria generale del diritto*, che raccoglie i corsi universitari Teoria della norma giuridica (1957-1958) e Teoria dell'ordinamento giuridico (1959-1960).

### 1994

Il libro *Destra e sinistra*, Donzelli, Roma, compare a lungo ai primi posti delle classifiche di vendita dei libri di saggistica, e, in una nuova edizione riveduta e ampliata con la risposta ai critici, sarà ripubblicato nel febbraio del 1995.

Ancora da Giappichelli, a cura di Riccardo Guastini, esce un'ampia raccolta di scritti di teoria del diritto, intitolata *Contributi a un dizionario giuridico*.

Alla fine dell'anno la rivista Linea d'ombra pubblica *Elogio della mitezza*, raccolta di scritti morali.

Il 16 novembre, alla presenza del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, gli viene consegnato il Premio Balzan 1994 per il "Diritto e scienza delle politiche (governo dei sistemi democratici)".



**1995**

Presso Laterza esce l'edizione completa della *Bibliografia degli scritti di Norberto Bobbio 1934-1993* a cura di Carlo Violi.

Nel mese di aprile riceve il Premio Internazionale Senatore Giovanni Agnelli per la dimensione etica nelle società contemporanee e in quella occasione pronuncia un discorso sul rapporto tra progresso scientifico e progresso morale.

**1996**

In marzo, in occasione dello svolgimento della Conferenza intergovernativa dell'Unione europea, nell'Aula Magna dell'Università di Torino pronuncia un "Omaggio a Erasmo".

In aprile esce una nuova edizione accresciuta dei *Saggi sulla scienza politica in Italia* pubblicata da Laterza. In maggio Donzelli pubblica *Tra due repubbliche. Alle origini della democrazia italiana*, con una nota storica di Tommaso Greco, che raccoglie gli articoli politici composti tra il 1945 e il 1946 con una riflessione a cinquant'anni dalla fondazione della Repubblica.

**1997**

Presso l'editore Laterza esce l'*Autobiografia* curata da Alberto Papuzzi.

Nello stesso anno escono i volumi *Dal fascismo alla democrazia: i regimi, le ideologie, le figure e le culture politiche*, a cura di Michelangelo Bovero, presso Baldini & Castoldi, e *Né con Marx né contro Marx*, a cura di Carlo Violi, presso Editori Riuniti.

Il quotidiano torinese La Stampa pubblica una nuova raccolta di suoi articoli apparsi sul giornale tra il 1989 e il 1996 intitolata *Verso la Seconda Repubblica*.

**1998**

Esce la prima antologia di scritti destinata alla scuola secondaria, *Elementi di politica*, a cura di Pietro Polito presso Einaudi scuola.

In Francia escono una raccolta di scritti giuridici, *Essays de théorie du droit*, presso Bruylant con una presentazione di Riccardo Guastini, e una di saggi di filosofia politica, *L'état et la démocratie internationale*, presso Éditions Complete a cura di Mario Telò.

L'editore Pratiche pubblica una seconda edizione dell'*Elogio della mitezza e altri scritti morali*, con una nuova introduzione a cura dell'autore.

**1999**

Presso Einaudi esce la *Teoria generale della politica*, a cura di Michelangelo Bovero, un'opera che attraverso la trattazione sistematica dei concetti politici fondamentali fornisce una rappresentazione dell'universo della politica.

L'editore Donzelli pubblica una terza edizione aggiornata di *Destra e sinistra*, libro che conosce una diffusione internazionale ed è tradotto in una ventina di lingue.

**2000**

Da Passigli esce una nuova raccolta di testimonianze, *La mia Italia*, a cura di Pietro Polito. Con il consenso di Bobbio, vengono pubblicati i carteggi con il maestro Gioele Solari, *La vita degli studi: Carteggio Gioele Solari – Norberto Bobbio* a cura di Angelo d'Orsi, e con l'allievo Paolo Farneti, *Fiducia nella ragione: la formazione intellettuale di Paolo Farneti nel suo carteggio con Bobbio*, entrambi con l'editore Franco Angeli.

Nello stesso anno gli viene conferito il Premio Hegel nella città di Stoccarda.

**2001-2003**

Nel 2001 muore la moglie Valeria.

Presso Laterza esce il *Dialogo intorno alla Repubblica* con Maurizio Viroli (2001).

Tra il 2001 e il 2003 vengono pubblicate diverse traduzioni e alcune nuove edizioni tra cui *Trent'anni di storia della cultura a Torino*, a cura di Alberto Papuzzi, presso Einaudi (2002).

**2004**

Esce la terza edizione riveduta e ampliata del *Dizionario di politica*.  
Norberto Bobbio muore a Torino il 9 gennaio.